1 RESTItuire LA MEMORIA
RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO ACATTOLICO

Descrizione

Progetto che si prevede diviso in tre stralci. Questo primo riguarda i seguenti interventi all'interno del cimitero acattolico: recupero e messa in sicurezza del muro di cinta; ripristino della piccola costruzione dell'ex camera mortuaria, messa in opera di alcune sedute (in pietra o materiale adatto alla natura del giardino); eliminazione/sostituzione di alcune essenze arboree con sempreverdi o tipologie a manutenzione minima; sostituzione/recupero/uniformazione dei cippi e delle catene che delimitano le aree di sepoltura.

Obiettivi

Con gli interventi previsti, il cimitero col suo giardino sarà un ambito della città da rispettare come luogo della memoria, ma comunque da rivalutare come un ambiente vivibile di storia e di cultura. La sua fruizione potrà essere inserita negli itinerari di recupero della storia della città, già presenti sul territorio e che si verranno a creare insieme agli altri punti di interesse. Potrà dialogare col Museo del Risorgimento e della Resistenza dal punto di vista storico e col Cimitero Maggiore dal punto di vista architettonico.

Dove

Via Fratelli Bandiera - Cimitero Acattolico

Budget indicativo

150.000 €

Proponente

Gruppo "RESTItuire"

- arredo urbano
- verde pubblico
- mobilità
- beni storico-culturali
- sicurezza e salute
- riqualificazione edifici pubblici
- sport
- energia
- aree verdi ludico-ricreative

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto per il 2017: la priorità del recupero delle macrostrutture si rende necessaria per il ripristino non solo dell'impatto visivo del cimitero, ma anche della sicurezza di chi ne fruirà gli spazi. Prioritari quindi saranno:

1. Recupero e messa in sicurezza del muro di cinta con descialbo, messa in sicurezza del cordolo sovrastante che risulta in più punti ammalorato, ripristino dell'uniformità della texture in laterizio dove mancante con integrazione di nuovi mattoni in uniformità a quelli esistenti;

2. Recupero e restauro del padiglione/cappella con rifacimento degli intonaci, pulitura delle parti in pietra, messa in sicurezza degli elementi architettonici e tutte le lavorazioni necessarie alla sua riqualificazione;

3. Dotazione di 8 (numero indicativo da confermare) sedute da distribuire in punti determinanti del giardino, di forma e materiali compatibili con l'estetica e il sapore del giardino stesso (in pietra?);

4. Eliminazione/sostituzione di alcune piccole essenze arboree con sempreverdi o tipologie a manutenzione minima per evitare che il fogliame diventi elemento di degrado;

5. Sostituzione/recupero/uniformazione dei cippi e delle catene che delimitano le aree di sepoltura.

PERCHÉ QUESTO PROGETTO È IMPORTANTE PER LA CITTÀ?

Di origini medioevali, dal 1817 diventa cimitero per l'inumazione di salme di militari che servivano l'impero austro-ungarico, di ebrei e di non cattolici, dei bambini morti senza battesimo. Progettato dall'architetto Malacarne e costruito tra il 1830 e il 1833, è costituito da un muro di cinta in bugnato rustico verso l'esterno e in laterizio verso l'interno a ricordare quello del cimitero monumentale (a quei tempi in costruzione) e da due piccoli edifici, uno a segnare l'ingresso, uno a destinazione di camera mortuaria. Con gli interventi previsti, il cimitero col suo giardino sarà un ambito della città, da rispettare come luogo della memoria, ma comunque da rivalutare come un ambiente vivibile di storia e di cultura. La sua fruizione potrà essere inserita negli itinerari di recupero della storia della città, già presenti sul territorio o che si verranno a creare insieme agli altri punti di interesse.

ALLEGATI

1. Recupero e messa in sicurezza del muro di cinta

2. Ripristino della piccola costruzione dell’ex camera mortuaria

Sostituzione/recupero/uniformazione dei cippi e delle catene